Paganica 5 - Una riflessione di una nostra volontaria

, luned ì 27 luglio 2009 - 16:51:54

Maria Quartieri

Un pomeriggio, come al solito torrido, andavo e venivo alla ricerca di un capo un po' troppo assente, quando ho visto fuori dal campo, sul lato opposto dell'ingresso, una donna esile e solitaria con un fiore in mano (non mi ero neppure accorta che di fronte all'ingresso c' è il cimitero di Paganica chiuso per inagibilit à).

Avevo in mano alcune bottiglie d'acqua destinate ai volontari che lavoravano sotto il sole, quando qualcosa o qualcuno mi ha spinto a uscire dal campo e a dirigermi verso questa donna di cui non conoscevo n è la provenienza, n è il nome.

Quando sono stata a due passi da lei, ho notato che aveva appoggiato il fiore vicino alla cancellata, mi sono avvicinata e ho le ho chiesto se voleva un po' di acqua fresca.

La signora si gir ò, mi sorrise, il suo sguardo si pos ò sul mio angioletto che porto sempre appeso al collo e che, proprio in quel momento, era illuminato da un raggio di sole e mi disse:

"Ho perso due figli uno aveva 14 anni e l'altro 17, il cimitero è inagibile quindi sono stati sepolti all' Aquila, non ho mezzi per andarli a trovare, mi accontento di venire qui tutti i giorni a depositare un fiore per loro"

Non sono riuscita a spicciare una parola, una lacrima scendeva dai miei occhi ma è stata subito asciugata dal sole; un sorriso e un abbraccio è tutto cio che ho potuto darle e lei in cambio mi ha dato la forza di continuare!

Maria Quartieri

Volontaria in spedizione a Paganica 5 (18-25/07/09)